



Toscana Promozione Turistica e Associazione Nazionale Città dell'Olio firmato l'accordo per promuovere il turismo dell'olio

Toscana Promozione Turistica e Associazione Nazionale Città dell'Olio insieme per promuovere il turismo dell'olio e rilanciare la cultura del consumo consapevole delle nostre produzioni di eccellenza che rappresentano stili di vita e paesaggi da preservare, come previsto dal Protocollo d'intesa siglato da Città dell'Olio e Regione Toscana nel 2018.

Oggi si è svolta la conferenza stampa di presentazione dell'accordo-quadro tra le due realtà alla presenza del direttore dell'agenzia Toscana Promozione Turistica Francesco Tapinassi, il presidente dell'Associazione nazionale Città dell'Olio Michele Sonnessa, gli assessori regionali Stefano Saccardi e Leonardo Marras, il coordinatore regionale delle Città dell'Olio della Toscana Mario Agnelli, il Vicepresidente Marcello Bonechi e il direttore Antonio Balenzano.

Si tratta di un progetto pilota strettamente connesso con "Vetrina Toscana" che, grazie alla stretta collaborazione degli assessorati all'Agricoltura e al Turismo della Regione Toscana e al sistema camerale, consente di sviluppare un'offerta turistica collegata alla tradizione culinaria e alle eccellenze delle produzioni regionali: azioni che rispondono anche alla tutela dei paesaggi, allo sviluppo sostenibile soprattutto delle aree interne grazie al turismo puntando rilancio delle produzioni e alla conoscenza della qualità dell'olio extravergine di oliva, compresi i benefici della salute e il corretto uso in cucina. L'accordo-quadro prevede azioni di co-branding da realizzare presso ristoranti, botteghe, aziende di produzione e trasformazione, creando efficaci sinergie in comunicazione e puntando alla creazione di un modello di "turismo dell'olio" poi replicabile per il mercato nazionale e internazionale.

"Siamo molto orgogliosi e soddisfatti di questa preziosa partnership che ci darà l'opportunità di unire le forze per promuovere l'oleoturismo in Toscana. Ad oggi, la Toscana con le sue 58 Città dell'Olio su 462 soci è la regione con il maggior numero di soci. La Toscana è tra le più attive nella partecipazione ad eventi nazionali importanti come la "Camminata tra gli olivi", la "Merenda nell'oliveta", "Olio in cattedra" e il Concorso Nazionale Turismo dell'Olio che ha raccolto centinaia di proposte turistiche legate all'olio, in gran parte toscane. Grazie a questo accordo ci sono le basi per fare bene per il prestigio della Regione Toscana, il legame con i territori di Toscana Promozione, per la presenza di "Vetrina Toscana" che unisce le competenze dell'agricoltura e del turismo e infine perché questo può essere un modello da seguire replicabile in altre regioni anche per il ruolo di coordinamento delle regioni italiane in materia di turismo enogastronomico che la Toscana che per delega del Governo" ha dichiarato **Michele Sonnessa** Presidente delle Città dell'Olio.

"Una tappa importante soprattutto in un'annata difficile per l'olio - ha detto la vicepresidente e assessora all'agroalimentare **Stefania Saccardi** - a causa del clima, della mosca che hanno pesato. Speriamo che da qui alla campagna dell'olio le cose possano cambiare. Ma siccome è proprio un'annata difficile è importante provare a rilanciare e spingere sul valore di questo alimento che, non solo è buono e fa bene, ma è un prodotto fondamentale per le nostre colline e per la bellezza del nostro territorio. Quini fare in modo che l'olio sia dentro anche il circuito del turismo credo sia una



sfida che la Toscana deve portare avanti per fare dell'olio un elemento di attrazione come è stato per il vino. Non a caso abbiamo fatto la legge sull'oleoturismo e non a caso i frantoi stanno diventando sempre più luoghi belli e di possibile destinazione turistica come le cantine. Credo che se riusciamo a far capire quanto il nostro olio sia un prodotto di qualità, ci potremo avvicinare sempre di più ai risultati che per la nostra regione ottiene il vino”.

“Non si scopre oggi il valore evocativo dell'olio - ha detto l'assessore al turismo **Leonardo Marras** - sia come prodotto ma anche come icona del paesaggio, della salute e della Toscana. Concetti molto presenti anche all'interno dell'associazione toscana città dell'olio, che è nata proprio in Toscana, questi sono caratteri distintivi della nostra regione. L'accordo che abbiamo firmato oggi è un passaggio ulteriore perché Vetrina Toscana consolidi il suo nuovo approccio che lega tutto il mondo delle produzioni agricole e dell'enogastronomia toscana al viaggio. E il fatto che si possa stringere un'intesa di questo genere ci consolida, e rafforza questa traiettoria che Vetrina Toscana intende perseguire con grande attenzione fin dai primi passi che abbiamo fatto”

“È questo il terzo accordo con Vetrina Toscana - spiega il direttore di Toscana Promozione Turistica, **Francesco Tapinassi** - nel giro di pochi mesi e ne siamo contenti. L'accordo con le Città dell'olio rappresenta un passo determinante, perché l'oleoturismo a livello nazionale è diventato un fenomeno crescente. I dati dell'Osservatorio ci confermano che il turista contemporaneo è sempre più alla ricerca di esperienze nuove che possano integrarsi con altre motivazioni di viaggio, è un turista che è consapevole e che cerca elementi concreti di tipicità che nel caso di cui parliamo oggi, l'olio, hanno il vantaggio anche di essere organizzati turisticamente. Non solo quindi l'idea di fare passeggiate negli oliveti ma quella di creare meccanismi nuovi di narrazione che presentano una grande produzione alimentare da un lato e simbolica del paesaggio della Toscana dall'altro. L'olio è un grande prodotto che ci divertiremo a raccontare soprattutto con l'idea di contribuire alla delocalizzazione del flusso turistici e contemporaneamente al mantenimento dell'elemento distintivo principale di questa regione che è il paesaggio connotato da un'idea di base bellezza che è pervasiva rispetto alla scelta dell'uomo”.